

# Liceo Vida tra i finalisti del concorso di Save the Children

Il Liceo G.M. Vida di Cremona si è aggiudicato la finale della sesta edizione del concorso "Tutto Mondo Contest – Special Edition Englantyne Jebb: La pace oltre la guerra" indetto da Save The Children Italia Onlus.

L'istituto ha partecipato al concorso piazzandosi in finale con quattro dei sei progetti realizzati e inviati da alcuni alunni dell'istituto insieme ai docenti referenti Paola Ceriali, Anna Cecchini, Sara Arcaini e Stefano Veluti, in diverse sezioni: fotografica, graphic novel e audio-visivo. Moltissimi i progetti pervenuti a livello nazionale (268 opere da istituti scolastici e gruppi informali da tutta Italia) e solo 34 proposte giunte in finale. La volontà di partecipare al suddetto concorso nazionale ha inteso sensibilizzare gli studenti al tema ancora vivo e irrisolto della guerra che minaccia l'umanità e la sfera più debole di bambini e ragazzi, a 100 anni dalla nascita dell'Organizzazione Save The Children fondata nel 1919 dall'attivista britannica Englantyne Jebb, durante la Prima Guerra Mondiale.

L'attività ha portato i ragazzi del Liceo Vida ad immedesimarsi in quelle attività quotidiane che appaiono così scontate ma che in alcuni paesi la guerra interrompe bruscamente, insieme ai sogni e alle speranze di poter vivere in uno stato di pace perpetua e duratura. Una bella esperienza condivisa e apprezzata dagli stessi studenti, molto soddisfatti di aver raggiunto la finale insieme ad altre realtà nazionali, con la possibilità di dialogare e confrontarsi oltre la didattica ordinaria, su temi importanti ed estremamente attuali.

Il Liceo Vida, in qualità di finalista con 4 proposte

selezionate, è stato quindi chiamato a partecipare lunedì 13 maggio all'evento conclusivo nel quale verranno comunicati e premiati i vincitori presso il Maxxi – Museo nazionale della arti del XXI secolo di Roma, giornata importante nel quale prenderà parte anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e la giuria selezionatrice tra cui Ghali, Makkox Dambrosio, Riccardo Milani, Paolo Pellegrin Studio e Margaret Mazzantini.